



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Struttura decentrata presso la Corte d'Appello di Catanzaro

Disciplina penale degli stupefacenti: il punto sui più recenti arresti della giurisprudenza, dalla *cannabis light* al trattamento sanzionatorio del fatto di lieve entità

Cod.: T21003 - D21301

Data: 4-6 ottobre 2021, inizio h.15:00 – fine h. 13:00

Luogo: Catanzaro Lido, c/o Best Western Plus Hotel Perla del Porto

Responsabile del corso: Marco ALMA

Coordinatori del corso: Angela CONTINISIO - Marta AGOSTINI – Barbara SACCÀ

PRESENTAZIONE

Nell'ambito della trattazione di un tema sempre attuale, perché oggetto di ripetuti interventi legislativi e giurisprudenziali, il corso si propone di focalizzare l'attenzione su due aspetti particolarmente significativi della disciplina degli stupefacenti. Il primo attiene ai risvolti applicativi conseguenti alla recente decisione delle Sezioni Unite della Corte di cassazione (sentenza n. 30475 del 2019), la quale, sposando l'orientamento più restrittivo, ha affermato la perdurante rilevanza penale della commercializzazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione di "cannabis light" (legge n. 242 del 2016), recante un quantitativo di THC (tetraidrocannabinolo) inferiore alla soglia dello 0,6%. Attraverso il confronto dialettico tra pubblici ministeri e giudicanti, l'analisi dei principi enunciati dalla Suprema Corte nella pronuncia in esame costituirà l'occasione per una riflessione più generale sulla tematica della rilevanza penale e sociale del fenomeno della tossicodipendenza.



Il secondo aspetto riguarda la definizione dell'esatto perimetro del fatto di lieve entità previsto dall'art. 73, quinto comma, del D.P.R. n. 309 del 1990, alla luce degli orientamenti non univoci della giurisprudenza di legittimità che si riverberano sulle decisioni dei giudici di merito. Rileva in questo contesto anche la recente decisione della Corte costituzionale (sentenza n. 40 del 2019) che, nell'incidere ancora una volta sulla dosimetria della pena nella disciplina degli stupefacenti, dichiarando incostituzionale l'art. 73, primo comma, nella parte in cui prevede la pena minima edittale della reclusione nella misura di otto anni anziché di sei anni, ha nuovamente evidenziato che la divaricazione di ben quattro anni venutasi a creare tra il minimo edittale di pena previsto dal citato comma primo (otto anni) ed il massimo edittale della pena comminata dal comma quinto dello stesso articolo 73 (quattro anni) ha raggiunto un'ampiezza tale da determinare un'anomalia sanzionatoria in contrasto con i principi di uguaglianza, proporzionalità, ragionevolezza e con il principio della funzione rieducativa della pena. Oltre che per le ricadute su di un gran numero di procedimenti penali non ancora definiti e di sentenze già passate in giudicato ma ancora in esecuzione, l'importanza della decisione sta nell'aver dato corso anche in relazione ai reati in materia di stupefacenti alla recente giurisprudenza costituzionale sul sindacato della pena, che consente di ridefinire i limiti edittali pur in assenza di un'opzione costituzionalmente obbligata. Il confronto dei partecipanti nell'ambito dei gruppi di lavoro rappresenterà un'utile occasione di ulteriore approfondimento degli orientamenti giurisprudenziali e delle prassi diffuse negli uffici giudiziari di merito, anche al fine di individuare una uniforme applicazione della legge.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lunedì, 04 ottobre 2021

- ore 15:00 Indirizzi di saluto e presentazione del corso
- ore 15:30 “Dalla sentenza Corte Cost. n. 32/2014 alla sentenza Corte Cost. n. 40/2019: l'evoluzione del quadro normativo, le pronunce del Giudice delle leggi e le principali questioni di diritto intertemporale”
- prof. Nicola SELVAGGI**, Vice Capo di Gabinetto presso il Ministero della Giustizia
- ore 16:30 “Le ricadute della sentenza Corte Cost. n. 40/2019 sui procedimenti penali non ancora definiti e sulle sentenze già passate in giudicato ma ancora in esecuzione”
- dott. Federico PRATO**, avvocato generale presso la Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste
- ore 17:30 Dibattito



ore 18.00 Sospensione dei lavori

Martedì, 05 ottobre 2021

Ore: 09.00 *“Coltivazione, detenzione e cessione della “cannabis light”: gli effetti della L. 242/2016 e della sentenza a Sezioni Unite della Corte di cassazione n. 30475 del 2019 sulla disciplina penalistica”*

dott. Andrea MONTAGNI, Direttore Generale presso Direzione Generale Magistrati del Dog del Ministero della Giustizia.

ore 10.00 *Il delitto di cui all’art. 73 dPR 309/1990: criterio tabellare; accertamento del principio attivo; elementi sintomatici; lieve entità; concorso di persone nel reato; uso di gruppo; sequestri e confische”*

dott. Michele TORIELLO, Giudice per le indagini preliminari Tribunale di Lecce

ore 11.00 Dibattito

ore 11.30 Pausa

ore 11.45 *“La coltivazione domestica: spazi di non punibilità tra tipicità , offensività e tenuità”*

Prof. Giuseppe AMARELLI, Professore associato di diritto penale presso l'Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

ore 12.45 Dibattito

ore 13.00 Sospensione dei lavori



ore 15.00 **DIVISIONE DEI PARTECIPANTI IN TRE GRUPPI DI LAVORO**

- **GRUPPO A:** *“Protocolli investigativi e operazioni sotto copertura nei reati in materia di stupefacenti”*

dott. Paolo SIRLEO, Sostituto Procuratore presso la Procura di Catanzaro

Col. Massimiliano D’ANGELANTONIO Comandante del II Reparto Investigativo del ROS di Roma.

- **GRUPPO B:** *“Profili internazionali delle indagini in materia di stupefacenti e consegna controllata”*

dott. Aldo INGANGI, sostituto procuratore presso la Procura di Lucca, assistente del Membro Nazionale di Eurojust

V. Q. A. Ivan CURRA’, funzionario addetto alla Squadra Mobile presso la Questura di Genova

- **GRUPPO C:** *“La commisurazione della pena, l’individuazione della disciplina applicabile, la configurabilità del fatto di lieve entità, l’accertamento del principio attivo tra narcotest e perizia, l’unicità del reato in caso di pluralità di cessioni di sostanze diverse”*

dott. ssa Sandra RECCHIONE Consigliere presso la Corte di Cassazione

dott. Pierluigi PICOZZI, Giudice presso il Tribunale di Roma

ore 17.00 Sospensione dei lavori



Mercoledì, 06 ottobre 2021

ore 09.00 *“Le principali questioni pratiche intorno al delitto di cui all’art. 73 DPR 309/1990. Dialogo a due voci”*

dott. Antonio BALDASSARRE, Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli.

dott. Antonio NEGRO, Procuratore aggiunto presso la Procura di Brindisi.

ore 10.30 Dibattito

ore 11.00 Pausa

ore 11.15 *“La rilevanza sociale e criminale del fenomeno della tossicodipendenza”*

dott. Nicola GRATTERI, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro

dott. Giuseppe AMATO, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna

ore 12.45 Dibattito

ore 13.00 Conclusione dei lavori